



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 18

Dal 5 al 12 maggio 2019

PESCA

Carissimi,

ancora la liturgia domenicale ci propone un incontro con il Signore Risorto. Ce lo propone il quarto Vangelo, quello di Giovanni. A dire il vero quel Vangelo si concludeva con il capitolo precedente. L'abbiamo letto appunto domenica scorsa. Chissà chi, e chissà perché ha ritenuto opportuno porre questa pagina, a completamento. Evidentemente doveva ritenerlo molto importante.

I racconti che ci narrano delle diverse esperienze dell'annuncio della Resurrezione sono molto intriganti. Inutile cercare una coerenza narrativa, come fossero rendicontazioni, come di cronaca, di fatti avvenuti. Risulterebbero difficilmente spiegabili. Così è pure del racconto presentato in questa pagina del Vangelo. Gli apostoli, sette e non dodici, si trovano in Galilea, sulle rive del lago di Tiberiade. E ritornano al loro lavoro consueto. Simon Pietro, insieme al fratello Andrea e ai figli di Zebedeo (Giacomo e Giovanni) quando hanno incontrato Gesù per la prima volta, tre anni prima, possedevano in società una piccola impresa dedita alla pesca. Ora, dopo che il Vangelo ci ha narrato di due incontri domenicali col Risorto, nel cenacolo a Gerusalemme, ce li fa trovare di nuovo lì, in un giorno ferialo, nei luoghi di origine. E riprendono l'attività che era loro propria: riprendono a pescare. Come se niente fosse successo quei giorni prima. Di che genere di pesca sta parlando? È tipico di Giovanni condurre il discorso su un duplice piano di significati. E rende il racconto molto ricco di suggerimenti.

Questi pescatori non sono improvvisati dilettanti. Sono professionisti. Sanno bene qual è l'ora più favorevole, il modo e il luogo in cui pescare. Sono attrezzati di barca, reti e di quanto occorre per condurre a buon fine l'operazione. Ma nonostante siano provvisti di tutti gli strumenti organizzativi, non raggiungono alcun risultato. Le reti sono vuote. A questo punto il racconto si fa strano: uno sconosciuto, uno che cerca da mangiare, come tanti indigenti che bussano alle nostre porte, in un momento in cui il loro stato d'animo non doveva essere dei più felici, li invita a gettare le reti a destra, in un'ora poco favorevole. Si era ormai in pieno giorno. Chissà per-

ché essi lo prendono sul serio, e aderiscono all'invito che, per le loro esperienze di mestiere, non aveva molto senso. Il risultato è sorprendente. E ancora di più lo è la scoperta dell'identità di quello sconosciuto.

Il racconto, per essere plausibile, allude ad una situazione vissuta su un altro piano di significato. Sta parlando della vita della comunità cristiana. Di allora, e, per chi legge oggi, dei nostri tempi. Una chiesa che si organizza secondo i migliori criteri strategici: si struttura in gerarchie, in quadri associativi, in programmi di attività... Quanti programmi pastorali abbiamo elaborato e ricevuti a tutti i livelli: dalle congregazioni vaticane alle conferenze episcopali e dalle varie dirigenze delle associazioni! Ma qui si sta parlando di Chiesa. La sua missione è quella di annunciare il Vangelo. Si pensi alla complessa struttura della Curia vaticana, con le sue Congregazioni e organismi innumerevoli e con un numero notevole di funzionari e impiegati. E anche la Chiesa italiana non lesina l'allestimento di organismi con bravi addetti ai lavori. Tutti dotati di professionalità alta: competenza teologica e pastorale, abilità organizzativa. Talvolta chi opera con ruoli di responsabilità nella pastorale ecclesiale può provare delusione e disincanto. I risultati non sono quelli che si aspettavano. Quali risultati? La Chiesa ha ricevuto dal suo Signore la missione di annunciare il Crocifisso risorto. Questo annuncio deve provocare la fede di chi ascolta. E quindi generare una comunità di "salvati", pescati dal mare che soffoca. È la comunità dei discepoli che formano la Chiesa, che vive in questo mondo ma non è di questo mondo. È profezia di un mondo altro, che respira comunione, nello Spirito. Ha la forza attraente che è detta negli atti degli Apostoli: ⁴²Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati". Luca certo idealizza molto, con questo quadretto, la situazione della Chiesa nascente. Ma certo questa sarebbe l'immagine di riferimento per ogni Chiesa. Invece assistiamo sempre di più al disimpegno di tanta gente, pure battezzata. È la difficoltà a trovare uditori attenti e accoglienti della Parola che salva. Non è solo il fatto delle chiese sempre meno affollate. Ma di una mentalità e uno stile di vita che ha perso di vista il Vangelo. L'impressione è quella espressa da Simon Pietro nell'altro racconto della pesca miracolosa: "Abbiamo faticato tutta la notte, ma le reti sono rimaste vuote". E le nostre reti, un tempo luogo di abbondanza, perdono pesci...

L'invito rivolto da Gesù a quei sette discepoli è allora un'indicazione anche per noi. La competenza e la struttura organizzativa è pure importante. Ed è stata messa in opera anche per operare il "miracolo" della pesca che si

rivela finalmente abbondante. Ma non basta. L'efficienza non sempre corrisponde all'efficacia dell'annuncio. L'organizzazione e le strutture devono disporsi ancora e sempre all'ascolto della Parola di Colui che solo può rendere feconda di figli la Chiesa. In sintesi: alla fonte di tutto, come sorgente di fecondità, deve essere ricercata una spiritualità seria. Questa si nutre di ascolto, di intimità con Gesù che si fa nostro commensale, di preghiera e di condivisione. Perché la Chiesa non si riduca ad azienda. Solo perché Simon Pietro e i suoi compagni si sono posti in ascolto obbediente della sua Parola possono realizzare l'efficacia desiderata per la pesca. Questo vale per tutti coloro che hanno ruolo attivo nella pastorale della Chiesa, come vale per i genitori chiamati alla bella missione di far crescere figli di Dio in famiglia. Se si perde di vista questo riferimento si può essere ottimi pedagogisti, ma non comunicare la fede. Vengono in mente le parole di S. Paolo: "Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il vangelo". (1 Cor 4,15). La Chiesa è madre, genera figli a Dio. E lo può fare, perché ha la fecondità datale dallo Spirito. Non dimentichiamolo, nell'impegno feriale delle nostre organizzazioni!

Intanto vi saluto, in comunione di fraternità, con tanta amicizia.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Il prossimo 26 maggio il Vescovo conferirà l'ordine del diaconato al nostro fratello Enzo Cadeddu. Il rito si svolgerà in Cattedrale, ad Ales, alle ore 18. È bene che la nostra comunità partecipi numerosa. Verrà messo a disposizione un pullman. Chi volesse aderire può dare la sua prenotazione in Sacrestia.

Lunedì 6 maggio alle ore 17 nell'Oratorio riunione delle Patronesse

Martedì ore 18.30 incontro di formazione presso la biblioteca dell'oratorio per il gruppo dei genitori/adulti

Mercoledì 8 maggio alle ore 16 nella sala del Centro di Pastorale le fraternità francescane delle due parrocchie ricevono la visita della Ministra regionale.

Giovedì 9 maggio alle ore 19 catechesi degli adulti

Iscrizioni campi scuola e attività oratorio estivo

Il 7-8-9 maggio dalle 16 alle 20 sono aperte le iscrizioni i bambini e i giovani della parrocchia alle attività estive dell'oratorio.

Domenica 12 festa di *San Domenico Savio*

ore 10.30 eucarestia animata dai giovani dell'oratorio a seguire la processione verso l'oratorio.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 5 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</p>	<p>7.30 - Ringraziamento alla Madonna 9.00 - in S.Maria: def. Vincenzo Caddeo 10,30 - def. Bonaria Casula 10,30 - a S.Giorgio - S.Messa 19,00 - deff. Angelina Piccioni e Angelo Tuveri</p>
<p>LUNEDI' 6 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>7.30 -deff. Guido e Antonello 18.00 - def. Anna Cansella 1° Anniversario</p>
<p>MARTEDI' 7 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>7.30 - Def. Antonino De Montis 18,00 - deff. Rosaria Saba e Orlando</p>
<p>MERCOLEDI' 8 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - def. Sisinnio Sedda 18,00 - deff. Salvatore e Ottavia</p>
<p>GIOVEDI' 9 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - Deff. Sr. Maria Nicolina Sessini e fam. 18,00 - Santa Messa</p>
<p>VENERDI' 10 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>7.30 - def. Gianluigi Cocco 18,00 - def. Fabrizio Sibiriu 1° Anniversario</p>
<p>SABATO 11 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</p>	<p>7.30 - Santa Messa 19,00 - deff. Antonia e Luigi Locci</p>
<p>DOMENICA 12 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida</p>	<p>7.30 - deff. Mario e Aldo 9.00 - in S.Maria: def. Rosa, Luigi, Bonaria, Lidia 10,30 - Pro popolo 19,00 - Santa Messa</p>